

## PROSEGUONO LE ATTIVITA' DELL'AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TEVERE

Con l'acquisizione – seppur con qualche riserva da parte regionale – del parere *ex art. 57*, comma 1, lett. a), n. 2 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 sugli otto schemi di D.P.C.M. approvativi dei Piani di Gestione distrettuali, reso dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 27 luglio scorso, non sembrerebbero sussistere ulteriori fattori ostativi all'approvazione – in tempi brevi – dei predetti strumenti di pianificazione a scala distrettuale, concernenti la gestione e la tutela della risorsa idrica secondo gli obiettivi fissati dalla Direttiva 2000/60/CE come recepita nell'ordinamento nazionale.

Ad intervenuta approvazione di questi ultimi l'attività delle Autorità di bacino di rilievo nazionale e, quindi, dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, unitamente alle Regioni, sarà maggiormente e necessariamente improntata all'attuazione del Programma delle Misure quale fondamento dell'azione di gestione e tutela della risorsa idrica che i Piani di Gestione distrettuali dispiegano nel territorio di riferimento per il conseguimento degli obiettivi posti.

La futura attività delle Autorità di bacino di rilievo nazionale vedrà, quindi, oltre all'adempimento dei compiti a queste ascritti dall'[art. 4 del d. lgs. 10 dicembre 2010, n. 219](#), il crescente e concreto impegno, congiuntamente alle Regioni ricadenti nel distretto idrografico di competenza, nel perseguire l'attuazione del Programma delle Misure di base - contenute nei Piani Regionali di Tutela delle Acque - ed aggiuntive, come introdotte dai Piani di Gestione distrettuali *ex art. 13* della Direttiva 2000/60/CE (*WFD*).

Quanto sopra nelle more della ulteriore revisione della Parte III del d. lgs. 152/06 (il d.d.l. di delega al Governo in tal senso, quale esito della conclusione anomala per stralci dell'esame del d.d.l. *Comunitaria 2010*, è all'esame della VIII Commissione permanente Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati) che affronterà anche quello della effettiva costituzione dell'autorità di governo del distretto idrografico, che la *WFD* e la *Flooding* (Direttiva 2007/60/CE – “alluvioni”), come recepite nell'ordinamento nazionale, individuano quale autorità responsabile della corretta e puntuale implementazione delle azioni ivi previste.

L'attività dell'Autorità di bacino del fiume Tevere prosegue, in forza del citato art. 4 del d. lgs. 219/2010, per porre in essere quanto necessario nel prossimo futuro, con particolare riguardo agli adempimenti previsti dalle due citate Direttive di riferimento ed alle scadenze connesse, nonché alle previsioni dell'approvando [Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale](#).

La *piena attuazione del sistema integrato di governo della risorsa acqua e suolo*, già individuata nel novero delle azioni strategiche dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sin dal 2010, è stata dal Ministro medesimo confermata tra le priorità politiche per l'anno 2012 e quale indirizzo strategico per il triennio 2012-2014 nell'[Atto di indirizzo recante priorità politiche per l'anno 2012 e indirizzi strategici per il triennio 2012-2014](#), recentemente assunto con proprio decreto GAB-DEC-2011-0000126 del 4 agosto scorso.